



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FSE

Istituto Comprensivo Statale "LEONARDO DA VINCI"



Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di 1° Grado
56022 Castelfranco di Sotto (Pisa) – Piazza Mazzini, 11
TEL 0571487372 - FAX 0571487360 - Codice Fiscale n° 82000780500



PEC: piic817001@pec.istruzione.it – e-mail: piic817001@istruzione.it –
www.scuolacastelfrancodisotto.edu.it

Prot. 3110

Approvato con Delibera del Consiglio d'Istituto n. 31 a.s. 2020/21

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

PREMESSA

Da molti anni la nostra scuola è frequentata da alunni stranieri provenienti da paesi europei ed extraeuropei, da qui l'esigenza di fare in modo che il loro inserimento risulti sempre più positivo e che la loro presenza a scuola sia vissuta come un arricchimento umano e culturale.

In quest'ottica si colloca la messa a punto di uno specifico PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA per l'inserimento degli alunni stranieri un documento che intende pianificare le modalità di accoglienza, secondo i principi espressi nel POF, le esperienze precedentemente realizzate, le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR 31/08/99 n°394, nella direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 sui bisogni educativi speciali e nelle linee guida del MIUR (febbraio 2014).

Il PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA per gli alunni stranieri

- **Contiene** criteri, principi, indicazioni, procedure riguardanti l'iscrizione, l'inserimento, l'alfabetizzazione e la socializzazione degli alunni con cittadinanza non italiana;
- **definisce** compiti e ruoli degli operatori scolastici;
- **traccia** le diverse fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana e dell'integrazione;

In quanto strumento di lavoro, il protocollo può essere integrato e rivisto sulla base delle esigenze e delle risorse della scuola, la quale attraverso tale documento intende prestare particolare attenzione al problema dell'accoglienza, intesa non come fase, ma come processo, come stile della scuola stessa.

A. Finalità:

Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo di Accoglienza, ci si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno della Scuola in tema di accoglienza e di alunni stranieri
- facilitare l'ingresso a scuola dei ragazzi stranieri e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente
- favorire un clima di accoglienza nella scuola
- entrare in relazione con la famiglia immigrata
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuole e scuole e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale

- prevedere forme di aggiornamento del personale, in merito alle problematiche dell'integrazione (spiegare l'importanza dell'intercultura in classe; illustrare le difficoltà di apprendimento della lingua italiana secondo la lingua d'origine; offrire indicazioni sul rapporto scuola-famiglia esistenti nelle culture "altre").

B. CONTENUTI

Il Protocollo d'Accoglienza:

1. prevede la costituzione di una Commissione di Accoglienza
2. contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri
3. traccia fasi e modalità dell'accoglienza a scuola, definendo compiti e ruoli degli operatori scolastici e di coloro che partecipano a tale processo
4. propone modalità di interventi per l'apprendimento della lingua italiana e dei contenuti curriculari.
5. riporta le indicazioni della normativa vigente sulla valutazione e gli esami.

1. LA COMMISSIONE ACCOGLIENZA

La Commissione Accoglienza è formata:

- dal Dirigente Scolastico
- dai componenti della 'Commissione Intecultura' nominata dal Collegio ad inizio d'anno.

La Commissione Accoglienza è tuttavia aperta alla collaborazione di alunni, possibilmente della stessa nazionalità, che possano assistere il nuovo compagno grazie alla conoscenza della lingua d'origine, alla collaborazione eventuale di genitori, di associazioni di volontariato e di quanti si rendano disponibili a dare un contributo per l'accoglienza.

La Commissione ha il compito di seguire le varie fasi dell'inserimento degli alunni stranieri di recente immigrazione a partire dal momento della richiesta di iscrizione alla scuola. Sempre in collaborazione con i Consigli di classe, si occuperà in particolare delle attività destinate agli alunni stranieri, delle difficoltà da loro incontrate e dei risultati ottenuti.

2. PRIMA FASE DI ACCOGLIENZA (alunni di recente immigrazione)

2. a- Domanda di iscrizione

Al momento del primo contatto con la scuola, una persona incaricata della Segreteria provvede a dare le prime informazioni sulla scuola, richiedere la documentazione e fissare un appuntamento con la Funzione Strumentale per l'Intercultura o comunque un referente indicato per ogni plesso.

2. b- Colloqui con genitori e alunno

Su appuntamento, nei giorni successivi al primo contatto con la scuola, avviene un colloquio tra un docente della Commissione (con la presenza se è necessario e possibile di un mediatore linguistico), i genitori e l'alunno, per raccogliere informazioni sullo studente e la sua storia scolastica;

- Definire la situazione familiare: membri nucleo familiare, titolo di studio e professione dei genitori, lingue parlate e conosciute, aspettative nei confronti dell'Italia e progetti per il futuro;
- Raccogliere dati anagrafici e le informazioni relative agli studi compiuti dall'alunno nel Paese d'origine: età, classe frequentata, durata e caratteristiche del sistema scolastico di provenienza, regolarità della frequenza.
- Osservare le abilità, i comportamenti dell'alunno, le modalità di interazione con gli altri.
- Nell'Istituto sono presenti schede per una prima valutazione delle abilità cognitive dei ragazzi che possono essere usate a discrezione del docente. Tali prove non si avvalgono della lingua scritta, ma della grafica e valutano le abilità fondamentali per il processo di apprendimento quali: lo schema corporeo, la logica, la memoria, la lateralizzazione, il ritmo e la temporalità. Di ciascuna abilità sono stati individuati cinque livelli in base all'età anagrafica.

- 2.bis Tabella di sintesi PRIMA FASE DI ACCOGLIENZA

(per alunni di recente immigrazione)

COSA	CHI	QUANDO	MATERIALI
DOMANDA DI ISCRIZIONE -Dare prime informazioni sulla scuola -Richiedere la documentazione -Fissare un appuntamento con un membro della Commissione Accoglienza	PERSONA DESIGNATA DELLA SEGRETERIA	Al momento del primo contatto con la scuola	Materiale a disposizione della Segreteria
b. COLLOQUIO CON GENITORI E ALUNNO - Raccolta di informazioni sul ragazzo e la famiglia, storia scolastica, progetto migratorio -Aiuto nella compilazione della domanda di iscrizione e nella scelta delle opzioni offerte dalla scuola	DOCENTE DELLA COMMISSIONE ACCOGLIENZA (eventualmente affiancato da mediatore linguistico)	Su appuntamento nei giorni successivi al primo contatto con la scuola	Scheda rilevazione dati

L'esperienza maturata da altre realtà scolastiche suggerisce quanto segue:

- è consigliabile avviare la procedura di accoglienza dell'alunno straniero a scuola, prima della delibera di assegnazione ad una classe, che preveda un periodo limitato nel tempo (una settimana al massimo) per osservazioni e accertamenti;
- è importante che l'inserimento dell'alunno sia graduale e meditato; è necessario infatti:
 1. elaborare i dati raccolti (informazioni sulla famiglia e sul Paese d'origine, sul percorso scolastico dell'alunno e sulla sua biografia linguistica)
 2. scegliere la classe in cui inserirlo tenendo conto delle indicazioni contenute nel paragrafo 3.a.
 3. raccogliere il materiale per l'accoglienza e predisporre l'aula in cui l'alunno sarà inserito (utile potrebbe essere ad esempio, esporre cartelli di benvenuto in lingua e carte geografiche che evidenzino il paese di provenienza dell'alunno)

2. c- Approfondimento della conoscenza

Nelle prime settimane dell'anno scolastico, viene rilevata la situazione di partenza dell'alunno attraverso prove linguistiche di livello, a cura dei docenti della Commissione di Accoglienza.

I dati emersi verranno comunicati ai Consigli di classe interessati. In seguito alla rilevazione del grado di conoscenza della lingua italiana, l'alunno verrà avviato ad un percorso di alfabetizzazione calibrato sul suo livello di partenza e, se ritenuto necessario, il consiglio di inter/classe redigerà un PDP.

3. INSERIMENTO DEGLI ALUNNI NELLE CLASSI

3.a- Proposta di assegnazione dell'alunno straniero alla classe e alla sezione

La Commissione Accoglienza, tenuto conto delle disposizioni legislative (D.P.R. 394/1999)¹, delle informazioni raccolte tramite questionario e colloqui con genitori e alunno, valutate le sue abilità e competenze, **propone** l'assegnazione della classe.

In linea generale la scelta da privilegiare è quella dell'inserimento in una classe di coetanei, in quanto consente:

- di instaurare rapporti alla pari
- di evitare un pesante ritardo scolastico
- di ridurre il rischio di dispersione scolastica.

La Commissione Accoglienza, sentito il parere dei docenti interessati, valuta poi tutte le informazioni utili sulle classi della stessa fascia, tenendo conto non semplicemente del criterio numerico, ma di tutti quei fattori utili ad individuare sia in quale situazione l'allievo starà meglio, ma anche quale classe, in base alle sue caratteristiche, potrebbe trarre beneficio da questo inserimento.

Saranno presi in considerazione :

- il numero di alunni presenti nella classe,
- il numero di alunni stranieri di recente immigrazione presenti nella classe,
- presenza di alunni portatori di handicap,
- situazioni di particolare disagio,
- ripartizione degli alunni nelle classi evitando la costituzione di sezioni con predominanza di alunni stranieri specialmente se provenienti tutti dallo stesso paese.

Per l'inserimento dei bambini nella scuola dell'Infanzia nella sezione si tengono presenti i seguenti criteri:

- età anagrafica
- disponibilità di posti nella sezione
- lista d'attesa

4. INDICAZIONI AL CONSIGLIO DI INTER/CLASSE

4 a. Prima accoglienza nella classe

L'insegnante coordinatore, preventivamente contattato dal Docente referente o da un altro membro della Commissione, provvede ad informare il consiglio di inter/classe del nuovo inserimento.

L'insegnante in servizio accoglie l'alunno e lo presenta alla classe. E' questa una fase da curare particolarmente, specialmente se l'alunno arriva in corso d'anno, al fine di creare rapporti di collaborazione fra i compagni, in modo che si sentano coinvolti nell'accoglienza.

Gli insegnanti e i ragazzi della classe interessata cercheranno forme di comunicazione e modi per facilitare l'inserimento: importante è mostrare un atteggiamento di disponibilità così da far sentire da subito il nuovo arrivato parte della classe.

1 Nota 1 Normativa per l'inserimento degli alunni stranieri

L'inserimento scolastico dei ragazzi stranieri avviene sulla base della legge 40 e sul D.P.R.394/99.

Tale normativa sancisce che:

- tutti i minori stranieri, sia regolari che non, hanno il diritto dovere dell'inserimento scolastico.
- l'iscrizione dei minori stranieri, può essere richiesta in un qualunque periodo dell'anno scolastico
- i minori devono essere iscritti nella classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto di:
 - ordinamento degli studi del paese di provenienza (con iscrizione alla classe immediatamente superiore o inferiore
 - competenza, abilità e livelli di preparazione dell'alunno

- | |
|---|
| - corso di studi svolto
- titolo di studio posseduto |
|---|

4 b. Compiti del Consiglio di Inter/Classe

Il Consiglio di Inter/Classe nell'insieme degli insegnanti che lo compongono è responsabile dell'inserimento dello studente di cittadinanza non italiana:

- favorisce l'integrazione nella classe del nuovo alunno,
- individua modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina procedendo, secondo il parere di tutto il consiglio di Inter/Classe e in via eccezionale (soprattutto nel caso di alunni neo-arrivati ultratredicenni, provenienti da paesi di lingua non latina), alla stesura di un PDP,
- programma o prende informazioni sui laboratori di alfabetizzazione o consolidamento linguistico, che in ogni scuola sono attuati sulla base delle risorse disponibili (facilitatori linguistici, docenti con ore a disposizione, insegnanti volontari, fondi della scuola, progetti della scuola e finanziamenti extrascolastici, in orario scolastico o extrascolastico),
- il Consiglio di Inter/Classe prevede inoltre, se necessario, l'uscita dal gruppo classe dell'alunno, per interventi individualizzati di supporto, svolti insieme ad altri alunni del suo stesso livello linguistico.
- mantiene i contatti con i docenti che seguono l'alunno nelle attività di recupero.

4 b.1. Il Piano Didattico Personalizzato (PDP)

E' lo strumento principale per la conoscenza e la valutazione di un alunno non italofono. Il PDP:

- coinvolge nella sua redazione TUTTO il Consiglio di Inter/classe.
- Riporta i dati anagrafici, familiari, linguistici e relazionali dell'alunno.
- Per OGNI materia, gli insegnanti identificano Obiettivi adeguati al livello linguistico dell'alunno, Attività e modalità di Verifica.
- Il PDP viene presentato alle famiglie, tradotto se necessario, e sottoscritto da esse.
- La valutazione delle competenze finali dell'alunno avviene sulla base del raggiungimento o meno degli obiettivi presenti nel PDP.

4 c. Strumenti e risorse

In ogni plesso dell'Istituto è presente una biblioteca Interculturale che viene aggiornata con l'acquisto di nuovo materiale cartaceo e informatico utile sia per la prima alfabetizzazione, sia per il rinforzo, sia per la semplificazione dei testi delle materie di studio.

Si cercherà di costituire un archivio, cartaceo e informatico, di testi semplificati di argomenti appartenenti a varie discipline, esercitazioni, schemi e sintesi.

Specie nei primi tempi sarà utile coinvolgere con la funzione di tutor, un alunno della stessa nazionalità disponibile all'aiuto e qualora fosse possibile un mediatore linguistico.

4 d. L'italiano come seconda lingua

La scuola attiverà laboratori di italiano L2 articolandoli nei livelli previsti dal Portfolio europeo, tuttavia tali laboratori di italiano L2 potranno prevedere accorpamenti di livelli simili (esempio: A1+A2 o B1+B2). In generale i livelli

LIVELLO 1 (cfr Portfolio europeo livelli P, A1, A2)

Alfabetizzazione di base, con l'obiettivo che l'alunno acquisisca una padronanza strumentale della lingua italiana

LIVELLO 2 (cfr Portfolio europeo livelli B1, B2)

Consolidamento delle abilità acquisite per migliorare la capacità espressiva e comunicativa, con l'obiettivo che l'alunno raggiunga una padronanza linguistica che gli consenta di esprimersi compiutamente e inserirsi nel nuovo codice comunicativo.

LIVELLO 3 (cfr Portfolio europeo livelli C1, C2)

Apprendimento della lingua per studiare con l'obiettivo che l'alunno sappia utilizzare la lingua specifica delle varie discipline.

5. VALUTAZIONE

Gli studenti con cittadinanza non italiana sono valutati nei modi e nelle forme previste per i cittadini italiani.

Tuttavia le *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri* del febbraio 2014 riportano la necessità, in sede di valutazione e soprattutto per gli alunni di recente immigrazione e non italo-foni, di "tenere conto del percorso di apprendimento dei singoli studenti".

L'art. 45, comma 4 DPR n° 394/99 che così recita " *il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi d'insegnamento...*". Benché la norma non accenni alla valutazione, ne consegue che il possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni comporti un adattamento della valutazione, anche in considerazione degli orientamenti generali su questo tema, espressi in circolari e direttive, che sottolineano fortemente l'attenzione ai percorsi personali degli alunni. A questo scopo è da tenere presente, laddove redatto, il Piano didattico individualizzato che al suo interno prevede gli obiettivi finali del percorso di studi annuale dello studente, attraverso semplificazioni e/o adattamento dei contenuti di ogni disciplina, e le modalità della valutazione del loro raggiungimento.

Le linee guida recitano inoltre: *"La correttezza dell'affermazione del principio pedagogico sulla valutazione degli alunni stranieri, come equivalente a quella degli alunni italiani, implica una contestuale attenzione alla cultura, alla storia e alla competenza in italiano di ciascun alunno. Occorre anche tenere conto del fatto che, nelle scuole che hanno maggiore esperienza di alunni stranieri, da molti anni è emersa una riflessione sull'opportunità di prevedere una valutazione per gli alunni stranieri modulata in modo specifico e d'attenta alla complessa esperienza umana di apprendere in un contesto culturale linguistico nuovo, senza abbassare in alcun modo gli obiettivi richiesti, ma adattando gli strumenti e le modalità con cui attuare la valutazione stessa"*.

E' utile ricordare che per tutti gli alunni e quindi anche per gli alunni stranieri, la valutazione sommativa non dovrebbe essere la semplice media delle misurazioni rilevate con le varie prove, ma dovrebbe tenere conto del raggiungimento di obiettivi trasversali che sono comunque disciplinari quali impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento, eventuali condizioni di disagio. E' opportuno inoltre prendere in considerazione la situazione di eventuale svantaggio linguistico e rispettare i tempi di apprendimento dell'Italiano come L2. Nella valutazione finale, di passaggio da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre inoltre far riferimento ad una previsione di sviluppo dell'alunno.

Il Collegio dei Docenti in data 28 giugno 2016 ha inoltre deliberato all'unanimità la non bocciatura di alunni provenienti direttamente da Paese estero nel primo anno della loro frequenza scolastica in Italia. Deroghe a questa decisione sono il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti nel PdP, la presenza di valutazioni specialistiche *ad hoc* o gravi problematiche comportamentali.

Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano (intesa come materia curricolare) o anche di altre discipline, qualora durante tale attività sia possibile l'apprendimento di contenuti. L'attività di alfabetizzazione sarà oggetto di verifiche orali e scritte (da svolgere in classe) predisposte dal docente del corso di alfabetizzazione e concordate con l'insegnante curricolare. E' auspicabile che il docente del corso di alfabetizzazione rendiconti il percorso di apprendimento linguistico di ogni ragazzo davanti a tutto l'inter/classe.

Nel caso in cui l'alunno straniero abbia una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese – francese – spagnolo), essa almeno in una prima fase potrà essere utilizzata come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi, previa la predisposizione di opportuni materiali.

Il Consiglio di classe dovrà coinvolgere la famiglia nei diversi momenti del processo valutativo e prevedere la presenza di un mediatore linguistico durante i colloqui con i genitori e durante la consegna delle schede di valutazione.

5 a VALUTAZIONE DI ALUNNI STRANIERI INSERITI NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO

Per il Consiglio di classe che deve valutare gli alunni stranieri inseriti nel corso dell'anno scolastico - per i quali i percorsi personalizzati prevedono interventi di educazione linguistica e di messa a punto curricolare - diventa fondamentale conoscere, per quanto possibile, la storia scolastica precedente, gli esiti raggiunti, le caratteristiche delle scuole frequentate, le abilità e le competenze essenziali acquisite. In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa" si prendono in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento ad una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno. Emerge chiaramente come nell'attuale contesto normativo vengono rafforzati il ruolo e la responsabilità delle istituzioni scolastiche e dei docenti nella valutazione degli alunni.

5 b. GLI ESAMI

Le succitate Linee guida ribadiscono che la normativa non permette di differenziare formalmente le prove per gli alunni stranieri, ma solo per gli studenti con bisogni educativi speciali certificati "o comunque forniti di un piano didattico personalizzato". Continua affermando:

"E' importante che nella relazione di presentazione all'esame di Stato, sia al termine del primo che del secondo ciclo, vi sia un'adeguata presentazione degli studenti stranieri e delle modalità con cui si sono svolti i rispettivi percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento. (...)

Per l'esame al termine del primo ciclo, nel caso di notevoli difficoltà comunicative, è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori linguistici competenti nella lingua d'origine degli studenti per facilitare la comprensione. Nel caso sia stato possibile assicurare allo studente l'utilizzazione della lingua d'origine per alcune discipline scolastiche, potrà essere effettuato l'accertamento delle competenze maturate. (...)

Nel colloquio orale possono essere valorizzati contenuti relativi alla cultura e alla lingua del Paese d'origine".

6. CONTRIBUTI

La Scuola dovrà attivarsi per la ricerca di risorse economiche finalizzate all'integrazione degli allievi immigrati (es. finanziamenti provinciali, regionali, europei ecc).

6. a Intese con enti locali

Il protocollo di accoglienza della Scuola costituisce la base sulla quale verrà costruita una rete di raccordo ed integrazione dell'azione delle Istituzioni scolastiche e del Servizio Sociale del Comune. Tutto ciò avrà il fine di garantire ad ogni alunno straniero il diritto fondamentale all'istruzione e alla promozione della propria personalità.

Quadro comune europeo di riferimento per le lingue
Livelli comuni di riferimento: scala globale

Livello base	A1	Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali (il luogo dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede). Interagisce in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.
	A2	Comprende frasi isolate ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (Es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione). Comunica in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti del suo background, dell'ambiente circostante sa esprimere bisogni immediati.
Livello autonomo	B1	Comprende i punti chiave di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese in cui si parla la lingua. E' in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. E' in grado di descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.
	B2	Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche nel suo campo di specializzazione. E' in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione naturale con i par-

		lanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.
Livello padronanza	C1	Comprende un'ampia gamma di testi complessi e lunghi e ne sa riconoscere il significato implicito. Si esprime con scioltezza e naturalezza, senza un eccessivo sforzo per cercare le parole. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, professionali e accademici. Riesce a produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.
	C2	Comprende con facilità praticamente tutto ciò che sente e legge. Sa riassumere informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una presentazione coerente. Sa esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le più sottili sfumature di significato in situazioni complesse.

Quadro comune europeo di riferimento per le lingue
Livelli comuni di riferimento: griglia di autovalutazione

		A 1	A2	B1
C O M P R E N S I O N E	A S C O L T O	Riconosco parole che mi sono familiari ed espressioni molto semplici riferite a me stesso, alla mia famiglia e al mio ambiente purché le persone parlino lentamente e chiaramente.	Capisco parole ed espressioni di uso molto frequente relative a ciò che mi riguarda direttamente (per es. informazioni di base sulla mia persona e sulla mia famiglia, acquisti, geografia locale e lavoro). Afferro l'essenziale di messaggi e annunci brevi, semplici e chiari.	Comprendo gli elementi principali in un discorso chiaro in lingua standard su argomenti familiari, che affronto frequentemente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc. Comprendo l'essenziale di molte trasmissioni radiofoniche e televisive su argomenti di attualità o temi di mio interesse personale o professionale, purché il discorso sia relativamente lento e

				chiaro.
	L E T T U R A	Comprendo i nomi e le parole che mi sono familiari e frasi molto semplici, quali per es. quelle di annunci, cartelloni, cataloghi.	So leggere testi molto brevi e semplici e trovare informazioni specifiche e prevedibili in materiale di uso quotidiano, quali pubblicità, programmi, menù e orari. Comprendo lettere personali semplici e brevi.	Comprendo testi scritti prevalentemente in linguaggio quotidiano o relativo alla mia area di lavoro. Capisco la descrizione di avvenimenti, di sentimenti e di desideri contenuta in lettere personali.
P A R L A T O	I O N R T A E L R E A Z I O N E	Riesco a interagire in modo semplice se l'interlocutore è disposto a ripetere o a riformulare più lentamente il discorso e mi aiuta a formulare ciò che cerco di dire. Riesco a porre e a rispondere a domande semplici su argomenti molto familiari o che riguardano bisogni immediati.	Riesco a comunicare in compiti semplici e di routine che richiedano solo uno scambio semplice e diretto di informazioni su argomenti e attività consuete. Partecipo a brevi conversazioni, anche se di solito non capisco abbastanza per riuscire a sostenere la conversazione.	Riesco ad affrontare molte delle situazioni che si possono presentare viaggiando in una zona dove si parla la lingua. Prendo parte, senza essermi preparato, a conversazioni su argomenti familiari, di interesse personale o riguardanti la vita quotidiana (per es. la famiglia, gli hobby, il lavoro, i viaggi e i fatti d'attualità).
	P O R R O A D L U E Z I O N E	So usare espressioni e frasi semplici per descrivere il luogo dove abito e la gente che conosco.	So usare una serie di espressioni e frasi per descrivere con parole semplici la mia famiglia ed altre persone, le condizioni di vita, la carriera scolastica e il mio lavoro attuale o il più recente.	So descrivere, collegando semplici espressioni, esperienze e avvenimenti, i miei sogni, le mie speranze e le mie ambizioni. So motivare e spiegare brevemente opinioni e intenzioni. So narrare una storia e la trama di un libro o di un film e descrivere le mie impressioni.
S C R I T T O	P S R C O R D I U T Z T I A O N E	So scrivere una breve e semplice cartolina, per es. per mandare i saluti dalle vacanze. So riempire moduli con dati personali scrivendo ed es. il mio nome, la mia nazionalità e l'indirizzo sulla scheda di registrazione di un albergo.	So scrivere semplici appunti e brevi messaggi su argomenti riguardanti bisogni immediati. Riesco a scrivere una lettera personale molto semplice, per es. per ringraziare qualcuno.	So scrivere semplici testi coerenti su argomenti noti o di mio interesse. So scrivere lettere personali esponendo esperienze e impressioni.

		B2	C1	C2
C O M P R E N S I O N E	A S C O L T O	Comprendo discorsi di una certa estensione e conferenze e sono in grado di seguire argomentazioni anche complesse purché l'argomento mi sia relativamente familiare. Capisco la maggior parte dei notiziari e delle trasmissioni TV che riguardano fatti d'attualità. Riesco a capire la maggior parte dei film in lingua standard.	Comprendo un discorso lungo anche se non è chiaramente strutturato e le relazioni non vengono segnalate, ma rimangono implicite. Riesco a capire senza troppo sforzo le trasmissioni televisive e film.	Non ho alcuna difficoltà a comprendere qualsiasi tipo di lingua parlata, sia dal vivo sia registrata anche se il discorso è tenuto a velocità naturale per un madre-lingua, purché abbia il tempo di abituarci all'accento.
	L E T T U R A	So leggere articoli, servizi giornalistici, relazioni su questioni d'attualità in cui l'autore prende posizione ed esprime un punto di vista determinato. Riesco a comprendere un testo narrativo contemporaneo.	Comprendo testi letterari e informativi lunghi e complessi e so apprezzare le differenze di stile. Comprendo articoli specialistici e istruzioni tecniche piuttosto lunghe, anche quando non appartengono al mio settore.	Leggo con facilità praticamente tutte le forme di lingua scritta inclusi i testi teorici, strutturalmente o linguisticamente complessi, quali manuali, articoli specialistici e opere letterarie.
P A R L A T O	I N T E R A Z I O N E	Riesco a comunicare con un grado di spontaneità e scioltezza sufficiente per interagire in modo normale con parlanti nativi. Riesco a partecipare attivamente ad una discussione in contesti familiari, esponendo e sostenendo le mie opinioni.	Sono in grado di esprimermi, in modo sciolto e spontaneo, senza dover troppo cercare le parole. So usare la lingua in modo flessibile ed efficace nelle relazioni sociali e professionali. Formulo idee e opinioni con precisione e collego senza problemi il mio discorso con quello di altri.	Prendo parte senza sforzo a qualsiasi conversazione e discussione e so usare espressioni idiomatiche e colloquiali. Mi esprimo con scioltezza e rendo con precisione sottili sfumature di significato. In caso di difficoltà, ritorno sul discorso e lo riformulo in modo così scorrevole che difficilmente qualcuno se ne accorge.
	P O R R O A D L U E Z	Riesco a esprimermi in modo chiaro e articolato su una vasta gamma di argomenti che mi interessano. So esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, indicando vantaggi e svantaggi delle diverse opzioni.	Sono in grado di presentare descrizioni chiare e articolate su argomenti complessi, integrandovi temi secondari, sviluppando punti specifici e concludendo il tutto in modo appropriato.	Sono capace di presentare descrizioni o argomentazioni chiare e scorrevoli, in uno stile adeguato al contesto e con una struttura logica efficace, che possa aiutare il destinatario a identificare i punti salienti da rammentare.

S C R I T T O	P S R C O R D I U T Z T A	Sono in grado di scrivere testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti che mi interessano. Sono capace di scrivere saggi e relazioni fornendo informazioni e ragioni a favore o contro una determinata opinione. So scrivere lettere mettendo in evidenza il significato che attribuisco personalmente agli avvenimenti e alle esperienze.	Sono in grado di esprimermi sviluppando analiticamente il mio punto di vista in testi chiari e ben strutturati. Scrivo lettere, saggi e relazioni esponendo argomenti complessi, evidenziando i punti che ritengo salienti. Sono in grado di scegliere lo stile adatto ai lettori ai quali intendo rivolgermi.	Sono in grado di scrivere testi chiari, scorrevoli e stilisticamente adeguati. Scrivo lettere, relazioni e articoli complessi e supporto il contenuto con una struttura logica efficace che aiuti il destinatario a identificare i punti salienti da rammentare. Sono capace di scrivere riassunti e recensioni di opere letterarie e saggi professionali.
---------------------------------	---	--	--	--

Riferimenti normativi:

Articolo 34 Costituzione;

Decreto Legislativo 25 Luglio 1998, n. 286 – *Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;*

D.P.R. N. 394 Del 31 Agosto 1999 – *Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286;*

Legge 53/2003 – *Personalizzazione degli Apprendimenti;*

Linee guida per l'accoglienza degli alunni stranieri – marzo 2006;

La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri – ottobre 2007;

C.M. 2 gennaio 2010 – *Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana;*

Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012;

Circolare Ministeriale del 6 marzo 2013, n.8. – *Indicazioni operative alunni con bisogni educativi speciali. Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica;*

Nota n.2563 del 22 novembre 2013 – *Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.S. 2013/2014. Chiarimenti;*

Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni Stranieri – Prot. N. 4233 del 19 febbraio 2014;

“Diversi da chi?” – Documento redatto dall’Osservatorio nazionale per l’integrazione degli alunni stranieri e per l’intercultura, settembre 2015;

***Legge 13 luglio 2015, n. 107** – Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;*

***L. 47/2017** – Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati;*

***Linee guida MIUR 2017** – Per il diritto allo studio delle alunne e degli alunni fuori dalla famiglia di origine.*